



SENZA SOLDI, NON SI CANTA MESSA

Taglio del FUA di 7 milioni su 14:

mobilizzazione immediata!

422.000: tanti sono gli **infortuni sul lavoro** nel 2017 secondo i dati dell'Anmil, presentati pochi giorni fa, di cui **682 mortali**, con un **aumento del 4,7%** rispetto allo scorso anno.

A fronte di numeri simili - che evocano morti e feriti di un Paese in guerra piuttosto che quelli di un Paese civile - **ci saremmo aspettati un forte impegno da parte del Governo a impiegare risorse sul soggetto deputato a svolgere ispezioni sul lavoro con investimenti:**

- in banche dati (le duplicazioni di ispezioni ci risulta continuo a verificarsi);
- in assunzione di personale - particolarmente negli uffici del centro nord -;
- in adeguata formazione;
- per il miglioramento delle condizioni professionali ed economiche dei lavoratori.

La perdurante crisi economica richiederebbe la presenza di un **oggetto forte**, capace di costituire la **cabina di regia** e il **motore delle politiche attive del lavoro** - la Cenerentola del Jobs Act.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ancora alle prese con la sua riorganizzazione, dovrebbe avere le redini in mano di questo processo di trasformazione.

Tutto questo dovrebbe essere ... e invece non è.

Infatti, con comunicazione trasmessaci il 16 ottobre – che vi alleghiamo –, l'Amministrazione ci ha informato che il FUA non solo non è stato certificato, impedendo di fatto anche le progressioni economiche, ma che il **Ministero dell'Economia e delle Finanze intende tagliarlo per circa 7 MILIONI di euro, addirittura con efficacia retroattiva sul FUA 2015, già pagato e certificato dallo**

stesso MEF!! Rimarranno così solo poche briciole da dividere fra Ministero, Inl e Anpal, vanificando il concetto stesso di salario di produttività.

ADESSO DAVVERO BASTA!

Come FP CGIL, CISL FP, UILPA, CONFSAL-UNSA, USB-PI, FLP e FEDERAZIONE INTESA chiediamo a gran voce al **vertice politico-amministrativo del Ministero** che **si attivi presso il MEF per chiedere risposte certe e per iscritto inerenti motivazioni del taglio.**

Chiediamo al **Ministro Poletti** di onorare l'impegno assunto durante l'incontro del 3 ottobre con le nostre Federazioni e **intervenire a tutela dei dipendenti del Ministero di cui è a capo per impedire il taglio.**

A tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici chiediamo di attivarsi a tutela dei propri diritti con tutti gli strumenti che più riterranno opportuni, quali ad esempio:

- **indizione di assemblee**, con elaborazione di **documenti conclusivi da farci avere** alle mail fp-cgil@lavoro.gov.it, cisl-fps@lavoro.gov.it, uil-pa@lavoro.gov.it, info@confsal-unsalavoro.gov.it, usb-pi@lavoro.gov.it, flp-lavoro@lavoro.gov.it, info@federazioneintesa.it

- **revoca dell'uso del mezzo proprio**, anche solo per un tempo determinato;

- **indisponibilità alle ispezioni serali, notturne e festive ovvero indisponibilità a svolgere lavoro straordinario;**

- **mail-bombing** da indirizzare **all'ufficio IGOP del MEF** - per chiedere di non applicare il taglio sulle risorse del FUA, ve ne alleghiamo un fac-simile - **e al Ministero** - per chiedere un forte intervento politico a tutela dei propri dipendenti.

Dobbiamo far sentire tutti insieme la nostra voce, per far capire l'importanza dei servizi resi quotidianamente dai lavoratori e dalle lavoratrici del Ministero e delle due Agenzie.

Roma, 17 ottobre 2017

FP CGIL	CISL FP	UIL PA	CONFSAL-UNSA	USB-PI	FLP	FEDERAZIONE INTESA
Matteo Ariano	Antonella La Rosa	Angelo Vignocchi	Vincenzo Di Biasi	Claudio Sabani	Angelo Piccoli	Nicoletta Morgia
Giuseppe Palumbo			Gian Maria Giovannetti			